



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "CLAUDIO ABBADO"
Via Monte Zebio, 35 - 00195 Roma
Tel. 06/3725859 - fax 06/3741217
CF:97712900584

www.icclaudioabbado.edu.it - rmic8gw005@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I a.s. 2023/24

Parte II a.s. 2024/25

Premessa

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) consiste in un documento che descrive con precisione una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa/formativa della scuola indirizzata agli alunni che la frequentano.

La redazione del P.A.I., come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica relativamente alle modalità educative e alle metodologie di insegnamento adottate nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni. Documento di riflessione elaborato dal G.L.I., deliberato dal Collegio docenti e parte integrante del P.T.O.F., il P.A.I. rappresenta: lo strumento per la progettazione di una offerta formativa inclusiva, coerente con i bisogni educativi rilevati e attenta a valorizzare punti di forza e a compensare criticità; una azione di sistema che coinvolge l'intera comunità educante nella pianificazione di sinergie nuove intorno ad obiettivi comuni; una garanzia di unitarietà e continuità dell'approccio educativo e didattico della scuola nei confronti dei suoi alunni.

Destinatari degli interventi del P.A.I. sono gli alunni, le famiglie e il personale della comunità educante.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023/24

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	91
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	43
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (Disturbo del linguaggio, Disturbo della coordinazione, Disturbo di integrazione visuo-motoria, Sindrome ipercinetica non specificata, Disturbo misto di sviluppo, Difficoltà di apprendimento, Difficoltà di attenzione, Difficoltà emotive, Disregolazione emotivo comportamentali e difficoltà di adattamento, Disturbo d'ansia, APC/Plusdotazione cognitiva)	22
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale / relazionale	
➤ Altro	1
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	87
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor / mentor		Sì
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:	No				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:	No				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento						X

degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024/25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una struttura organizzativa e gestionale e di una rete di collaborazione nella quale sono definiti ruoli, responsabilità e pratiche di intervento.

Figure coinvolte:

Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento, promuove il processo di inclusione all'interno dell'istituzione, favorisce attività di formazione, progetti mirati e interventi preventivi;

- garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti;
- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione, gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti di sostegno;
- sovrintende alla formazione delle classi;
- convoca il GLI e i GLO e convoca e presiede le riunioni collegiali.

- **Funzioni Strumentali per l'Inclusione e Referenti BES/DSA:** collaborano con il Dirigente Scolastico e tra di loro per creare un piano di lavoro che realizzi gli obiettivi prefissati dal GLI;

- supervisionano, in sinergia con il Dirigente Scolastico, la documentazione relativa agli alunni con BES;
- informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca o di didattica inclusiva;
- accolgono e informano i nuovi docenti riguardo alle problematiche dei singoli alunni con BES e rispetto all'organizzazione scolastica e alle prassi inclusive;
- forniscono indicazioni sulla modulistica, le modalità e i tempi di presentazione della documentazione;
- supportano e collaborano con gli insegnanti nella stesura dei PEI/PDP per gli alunni con BES;
- seguono i passaggi di contatto tra scuola/famiglia/Asl/Servizi sociali;
- favoriscono le attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'inclusione;
- partecipano alle Commissioni di lavoro BES e ai GLI/GLO;
- collaborano alla stesura del P.A.I. - Piano Annuale per l'Inclusione.

Collegio dei Docenti: discute, verifica e delibera il PAI (entro il mese di giugno);

- approva attraverso il PTOF l'impegno programmatico per l'Inclusione;
- delibera l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (nomina delle funzioni strumentali);
- delibera e partecipa in relazioni ad azioni di formazione e/o prevenzione.

Team dei docenti/Consiglio di classe: il Team dei docenti/Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili al fine di realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al contesto scolastico di apprendimento. L'attuazione dei percorsi individualizzati o personalizzati per gli alunni con BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team docenti/Consiglio di classe.

Per gli alunni con certificazione di disabilità (tutelati da L. 104/92) viene elaborato e approvato il PEI in sede di riunione del GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo (formato da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe, i genitori dell'alunno con disabilità - o chi ne esercita la responsabilità genitoriale - le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare).

Per gli alunni con certificazione di DSA (tutelati da L. 170/10) il Team docenti/Consiglio di classe, in sede di riunione del Consiglio di classe, elabora e approva il PDP.

Mentre la definizione del PEI richiede il coinvolgimento attivo anche di soggetti esterni all'Istituto scolastico, la definizione del PDP, in condivisione con le famiglie, è di esclusiva competenza del Team docenti/Consiglio di Classe: gli insegnanti possono eventualmente rendersi disponibili ad incontri con gli operatori (ad esempio terapisti o tutor dell'apprendimento) che interagiscono con l'alunno.

In assenza di certificazione (L. 104/92 o L. 170/10) è compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con altro BES per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni (come specificato nella Nota Ministeriale 2563 del 22 novembre 2013). Ove non sia presente diagnosi clinica, il Team dei docenti/Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Il PDP per altro BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente e ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

In relazione all'operato del Team docenti/Consiglio di classe, nella Nota Ministeriale 2563 del 22 novembre 2013 si precisano inoltre i seguenti aspetti:

- in caso di diagnosi, soltanto qualora il Team docenti/Consiglio di Classe concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà portare all'adozione e compilazione di un PDP, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative;
- il Team docenti/Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o meno il PDP anche di fronte a richieste di genitori accompagnate da diagnosi;
- il Team docenti/Consiglio di classe ha l'esclusiva discrezionalità in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire e alle modalità per valutare.

Docente Coordinatore di classe /interclasse: coordina le attività della classe; può fare da tramite tra famiglia, docenti, operatori interni ed esterni che interagiscono con la classe e/o l'alunno con BES.

Gruppo di lavoro operativo (G.L.O.): presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato, è composto dal Team docenti/Consiglio di classe. Partecipano al G.L.O. i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'Unità di valutazione multidisciplinare della ASL. Il GLO assolve ai seguenti compiti:

- progettazione e verifica intermedia e finale del PEI;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno con disabilità;
- individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza dell'alunno con disabilità.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.): presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è costituito da un gruppo di figure interne ed esterne alla scuola. Con la funzione di analizzare la situazione complessiva dell'Istituto e operare un lavoro sinergico teso a intervenire attraverso proposte operative sulle eventuali criticità evidenziate, assolve ai seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio e valutazione;
- monitoraggio e valutazione del grado di inclusività dell'Istituto (con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali);
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO;
- elaborazione del PAI - Piano Annuale per l'Inclusione;
- interazione con i servizi sociali e sanitari territoriali, cooperative, associazioni, ecc.

O.E.P.A.C. e Assistente alla comunicazione:

- affianca l'alunno con disabilità nell'ambito delle attività educativo-didattiche, dell'autonomia personale e della socializzazione;
- supporta l'alunno con disabilità nelle dinamiche relazionali e comunicative;
- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche;
- partecipa alle riunioni dei GLO e quindi alla progettazione e alla verifica dei PEI;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici.

ASLRoma1 (Distretto I e Distretto XIV), Servizi TSMREE:

- svolgono funzioni di valutazione e presa in carico degli alunni con BES;
- redigono certificazioni cliniche ed elaborano diagnosi funzionale/profili di funzionamento;
- redigono il CIS (Certificato di Integrazione Scolastica);
- ottemperano agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- forniscono consulenza e supporto;
- secondo modalità concordate partecipano alle riunioni dei GLO e alla elaborazione e verifica dei PEI;
- secondo modalità concordate partecipano alle riunioni dei GLI e alla elaborazione del PAI.

Municipi (I e XIV) e Servizi Sociali: i responsabili dei Municipi e Servizi sociali assolvono a tali compiti:

- ricevono le segnalazioni da parte della scuola e si rendono disponibili a incontrare le famiglie;
- su richiesta della famiglia, valutano la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- attivano la procedura per l'assegnazione dell'OEPAC;
- qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste;
- forniscono consulenza e supporto;
- secondo modalità concordate possono partecipare alle riunioni dei GLO e alla elaborazione e verifica dei

PEI; - secondo modalità concordate partecipano alle riunioni dei GLI e alla elaborazione del PAI. Famiglia: per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di condivisione e collaborazione con la scuola. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate allo studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto di eventuali percorsi individualizzati/personalizzati. La collaborazione della famiglia è determinante ai fini del successo del percorso formativo di ogni alunno. Altre figure coinvolte nel processo inclusivo: strutture sanitarie pubbliche e private, cooperative, associazioni, enti pubblici e privati con iniziative e progetti specifici volti a favorire l'inclusione e il benessere degli alunni e degli studenti
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Viene presa in considerazione l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai BES e al miglioramento delle politiche di inclusione, al fine di incrementare l'approccio didattico-educativo, la conoscenza di strumenti, di pratiche educative nell'ottica di una didattica inclusiva. Si propone di focalizzare la formazione sulle seguenti tematiche: - Disturbo dello spettro autistico - <i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva</i> - <i>I bisogni educativi degli alunni con alto potenziale cognitivo e plusdotazione</i> - <i>La gestione dei problemi comportamentali e relazionali in classe: il coping power (infanzia)</i> I corsi verranno organizzati attraverso enti qualificati per la formazione
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione scolastica, periodica e finale, è coerente con quanto programmato negli specifici PEI (Piano Educativo Individualizzato) o PDP (Piano Didattico Personalizzato), strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche degli alunni con BES
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Al fine di arricchire l'offerta curricolare, saranno organizzati ed incrementati interventi in favore dei BES per rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo, promuovere le potenzialità degli alunni, cogliere le diversità come valore e vivere le prime esperienze di cittadini, impiegando le risorse umane strumentali interne all'Istituto, ovvero: i docenti curricolari e di sostegno, gli OEPAC, le Funzioni Strumentali, il Referente BES, il Dirigente Scolastico. In riferimento a specifiche progettazioni possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali a supporto dei processi inclusivi. Importanza fondamentale viene data al gruppo classe, elemento facilitatore dell'inclusione a supporto degli alunni più fragili. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di utilizzare metodologie funzionali all'inclusione (attività laboratoriali, cooperative learning, peer tutoring, attività individualizzate, attività svolte in piccolo gruppo). La scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES, allegato al PTOF, documento che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti: le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con BES; i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica; le diverse fasi dell'accoglienza. Sono attualmente attivi e si prevede il proseguimento dei seguenti progetti: <u>Sperimentando</u>, che prevede percorsi di supporto alle classi nelle quali si evidenziano particolari difficoltà relazionali, comportamentali, di integrazione e di apprendimento (BES), impiegando risorse professionali ed economiche scolastiche. <u>Sportello DSA/BES</u>, rivolto ai docenti dell'Istituto e alle famiglie. Lo sportello si presta ad essere un luogo di ascolto e di informazione. Le problematiche generali e/o specifiche portate all'attenzione verranno esaminate alla luce delle recenti disposizioni normative, al fine di definire la singola situazione e di fornire informazioni per impostarne la gestione. È finalizzato principalmente a: - fornire informazioni, sia agli insegnanti che alle famiglie; - supportare i docenti nella lettura delle certificazioni/diagnosi/valutazioni/profilati di funzionamento/relazioni cliniche; - fornire supporto ai docenti per l'elaborazione e la redazione dei P.D.P.; - individuare le strategie adeguate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative idonee al singolo alunno; - individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento; l'intervento precoce è infatti giudicato da tutti gli esperti come quello che apporta maggiori benefici al fine di realizzare un approccio didattico efficace per ridurre le situazioni di insuccesso scolastico;

- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere attenzione e corrette modalità nel rapporto con le famiglie;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale scolastico e con le famiglie;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, i diversi ordini di scuola, famiglie ed enti territoriali

- funge da mediatore tra docenti, famiglie, operatori di servizi socio-sanitari pubblici e privati

Protocollo alunni stranieri, messo a punto per l'accoglienza e per accompagnare il percorso scolastico degli alunni stranieri

Progetti Continuità (in ingresso e in uscita): il passaggio nei vari ordini di scuola rappresenta per i bambini e per i ragazzi un momento molto delicato attorno al quale si concentrano dubbi, paure e interrogativi. L'Istituto promuove progetti ponte con le scuole di destinazione a punto i progetti che ai diversi livelli gestiscono le fasi di questi cambiamenti

Progetto "Conoscere e comprendere i DSA", progetto di sensibilizzazione in riferimento alle problematiche dei DSA da rivolgere agli alunni della secondaria

Progetti di sensibilizzazione in riferimento alle caratteristiche dello spettro autistico

Progetto Sportello di ascolto psico-pedagogico che prevede uno sportello di ascolto per studenti (secondaria), genitori e docenti e attività svolte nelle classi dagli psicologi di riferimento

Progetto Laboratorio Doposcuola per alunni con BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di programmare e coordinare azioni finalizzate alla crescita del grado di inclusività espresso dal sistema scolastico nazionale, l'Istituto:

- aderisce alle Reti delle Scuole del Comune di Roma dei Municipi I e XIV
- aderisce al Tavolo di Quadrante per il Protocollo d'intesa tra ASLRoma1 (Distretti I e XIV) del Comune di Roma e Scuole;
- collabora in sinergia con il personale della ASLRoma1, con le diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata, finalizzata al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione. Gli esperti della ASLRoma1, coinvolti negli incontri periodici dei GLO e in altri interventi a supporto degli alunni, forniscono a supporto degli alunni con BES nella stesura degli obiettivi personalizzati/individualizzati del PEI e del PDP e collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel PAI;
- collabora con i Municipi per il Coordinamento con Servizi Sociali, Servizi per l'adozione, Servizio SAISH, Partecipazione al Piano Regolatore Sociale,
- collabora con Università (Sapienza, Roma tre, Lumsa, Università degli studi di Roma "Foro Italico", St. John's) nella realizzazione di attività di formazione, aggiornamento sui temi dell'inclusione, ricerca, tirocini, screening;
- collabora con associazioni/enti/liberi professionisti nella realizzazione di attività di formazione, aggiornamento sui temi dell'inclusione;
- collabora con associazioni (**Associazione Delphi**, Persona Down, Associazione Italiana Dislessia, Associazione Asperger, Roma calcio, Comitato Italiano Paraolimpico) per consulenze e iniziative di solidarietà;
- collabora con la Cooperativa AISS e con la Cooperativa Apriti Sesamo (O.E.P.A.C.);
- collabora con servizi socio-sanitari pubblici e privati;
- l'Istituto è accreditata presso l'USR Lazio per lo svolgimento dei tirocini svolti dai docenti di Sostegno in formazione per i TFA;
- l'Istituto aderisce a MULTIFORME, progetto che promuove la tutela dei diritti dei minori nelle scuole del Municipio1 per migliorare la gestione emotiva degli eventi critici passati attraverso momenti di condivisione e riparazione emotiva;
- Progetto ENS: Assistenti alla comunicazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, corresponsabili del percorso educativo da attuare all'interno dell'Istituto, e le istituzioni educative del territorio, saranno coinvolte attivamente, attraverso incontri periodici, per individuare e condividere le azioni educative rivolte al raggiungimento della piena inclusione degli studenti.

- Il PEI, il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, è redatto in collaborazione con i genitori.

L'elaborazione e la stesura del PDP è condivisa con le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi La diversità degli studenti costituisce una risorsa e l'attenzione all'individualizzazione/personalizzazione dei percorsi educativo-didattici. Tali percorsi, volti all'inclusione di tutti gli alunni con BES, favoriranno lo sviluppo armonico degli studenti attraverso il potenziamento dei punti di forza di ciascuno e l'adozione di prassi didattiche individualizzate/personalizzate volte alla pluralità dei diversi stili di apprendimento. Tali azioni si articoleranno all'interno di un curriculum in grado di favorire continuità sia in senso verticale, attraverso i diversi ordini di scuola, sia orizzontale, attraverso la trasversalità non solo tra le discipline ma anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia.
Valorizzazione delle risorse esistenti Saranno valorizzate prioritariamente tutte le risorse professionali interne alla comunità scolastica e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione. Nella scuola è presente Milo, il Robot pensato per la comunicazione efficace con i bambini autistici. La nostra scuola è stata la prima ad utilizzarlo per gli aspetti educativi; è presente in strutture terapeutiche in via sperimentale. Studi recenti dimostrano che i robot interagiscono meglio con i bambini autistici perché non hanno emozioni, sono "meno minacciosi" e più carismatici. Con loro, i tempi di reazione si accorciano ed instaurare un dialogo diventa più facile. Si farà uso di tecnologie digitali (LIM, tablet, computer) con finalità strategiche ed inclusive. Verranno organizzati laboratori teatrali, psicomotori, musicali, per una didattica che, valorizzando le "abilità altre", favorisca l'inclusione.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L'articolazione di un progetto globale volto alla realizzazione di interventi specifici richiederebbe la richiesta di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola. L'Istituto avrebbe necessità di: - finanziamenti per i corsi di formazione relativi a tematiche inclusive, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni; - l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; - l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione. Si prevede comunque di avvalersi di risorse interne ed esterne alla scuola quali servizi territoriali socio-sanitari, enti pubblici, accreditati o privati, cooperative di mediazione culturale, associazioni di volontariato, liberi professionisti.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo La scuola dedica un'attenzione particolare alla fase di inserimento, con progetti di accoglienza specifici, rivolti a tutti gli alunni. Allo stesso modo, per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole il futuro inserimento e la predisposizione ed elaborazione del PEI o del PDP. Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto potranno usufruire di un servizio di informazione e di consulenza da parte dei vari referenti scolastici. Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto per le attività di orientamento e si svilupperanno progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio, nei diversi gradi di istruzione, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa. Si programmeranno riunioni tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici (partecipazioni delle figure referenti ai GLO di passaggio).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 13/05/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 24/06/2024